



### Percussioni

Ciccio Merolla sul palco dell'ex base Nato

Stasera concerto di Ciccio Merolla, *Sono Solo Suono*, in occasione di *Special Pizza for Special People* la, iniziativa nata per sensibilizzare il pubblico su autismo e neurodiversità. Sul palco anche Piero De Asmundis alle tastiere, Davide Afzal al basso e Marco Trupiano alle percussioni.

Ex base Nato, viale della Liberazione, Napoli, alle 20

### Bellini

Il sogno di Nietzsche

Il sogno di Nietzsche di Marica Boggio con Ennio Coltorti, Jesus Emiliano Coltorti, Adriana Ortolani. Il tormentato filosofo rivive la sua complessa gioventù.

Piccolo Bellini, Napoli, alle 21,15

### Tournée

I Foja in Canada, 14 live in 23 giorni

I Foja in Canada, terra di miti come Neil Young, Leonard Cohen, Joni Mitchell. Da stasera minitour: 14 live in 23 giorni per la band più ricca con Luca Caligiuri al basso e Gianluca Capurro alla chitarra. Dario Sansone & co ritroveranno il polistrumentista Shaun Ferguson e il canadese Ilam. I Foja sono testimonial della *Settimana della lingua Italiana nel Mondo*, organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura di Montréal. (Carmine Aymone)

## La stagione

Si parte con «Il mercante di Venezia» il 21 ottobre. Tra gli ospiti Mamadou Dioume, dal «Mahabharata» di Brook. In scena «Eros e Priapo» da Gadda di Luca Scarlini

# Galleria Toledo si fa in tre

## Teatro, musica e cinema

**S**empre più avamposto di resistenza culturale, Galleria Toledo propone anche per la nuova stagione quel mix di linguaggi, fra teatro, musica e cinema, nel segno della ricerca e dell'apertura alle nuove generazioni. Anche quando ispirata ai grandi classici. Shakespeare su tutti, asse di riferimento per il teatro fondato da Laura Angiulli, che quest'anno proporrà più titoli del Bardo, dal «Mercante di Venezia», che apre la stagione il 21 ottobre, al «Riccardo III - invito a corte» (dal 4 novembre), al riallestimento de «La bisbetica domata» (dal 29) al «Giulio Cesare» all'inizio del 2020.

Senza considerare «La Commedia degli Errori», prevista in marzo, presentata dalla compagnia Tiezzi-Lombardi, con Eugenio Allegri.

Dal 30 ottobre al 3 novembre, invece, una coproduzione tra Galleria e Cantieri dell'Arte presso il Succorpo dell'Annunziata dove andrà in scena «Troya City, la verità sul caso Aléxandros», da Euripide, a cura di Lino Musella.

Altre collaborazioni, dal 15 novembre, per la «Medea di Portamedina», (con lo Stabile), ed «Eros e Priapo» da Carlo Emilio Gadda, drammaturgia di Luca Scarlini e Massimo Verdastro in marzo. Tornando alle ospitalità dal 10 al 12 novembre «Cronache della Shoah, filastrocche della nera luce» di Giuseppe Manfredi, il 10 dicembre «La Maschia», stand-up comedy di Claire Dowie nella versione italiana di Stefano Casi, il 14 «Follower» scritto e diret-



to da Pietro Dattola, e per il periodo natalizio «A' Tombulella 1 31 45 50 16» con l'eccellente Toni Faiello il 26 dicembre e dal 27 «Esercizi di drammaturgia», un progetto della compagnia stabile di Galleria Toledo, e la rassegna Stazioni d'Emergenza per nuove creatività atto XI. Le ospitalità del 2020 si aprono dal 10 gennaio con l'opera rock off-Broadway di Julia Jordan e Juliana Nash, «Murder Ballad - Omicidio in rock», nell'edizione di Dario Aveone e Fabrizio Checcacci.

Dal 31 gennaio «Il quarto vuoto», per la regia di Gina Merulla, con l'attore senegalese Mamadou Dioume, già protagonista del «Mahabharata» di Peter Brook.

Dal 13 febbraio finestra in francese con «Le jeu de l'amour et de l'hazard» e «La porte a côté». Dal 20 febbraio

### Pellicola da record



### Torna la «Psicomagia» di Alejandro Jodorowsky

Il 29 ottobre (20.30) torna, dopo il sold out di questa settimana, in collaborazione con Mescalito film, *Psicomagia - un'arte che guarisce* di Alejandro Jodorowsky. Lo studioso mostra alcune persone durante il loro processo di guarigione, dalla realizzazione del loro «atto psicomagico» fino alla dimostrazione dei relativi effetti.



### Scatti di scena

Sopra a sinistra «Medea di Portamedina» in coproduzione con il teatro Stabile. Qui in alto Alessandra D'Elia in «Riccardo III»

«In casa con Claude» di René Daniel Dubois, tradotto da Barbara Nativi e dal 27 marzo il celebre «Quartett» di Heiner Müller, regia di Alessandro Marmorini. In aprile «Fauno» di Nicola Vicidomini sull'archetipo dionisiaco, con Myriam Vicidomini e musiche di Piero Umiliani e «Scandalo a... Praga» dramma ispirato all'opera di Philip Roth. Poi una sezione musica (il 6 dicembre primo electronic music act promosso da Synth, che porta a Napoli Telefon Tel Aviv, al secolo Joshua Eustis, musicista e produttore attivo a Chicago) e un'altra di cinema, al via l'8 novembre con «Generazione Diabolika», un docufilm del 2019 di Silvio Laccetti sulla più trasgressiva scena romana electro-house degli anni '90.

Stefano de Stefano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Pan, Duel e Pozzuoli in note

● Il giovane cantautore Andrea Cassese sarà al Pan di Napoli, alle 17,30, per dare il via al Tour de «La minoranza», il suo nuovo album.

● Due serate disco house con dj internazionali tra Agnano e Pozzuoli.

● Dall'America Derrick May, anche noto come Mayday e Rhythim is Rhythim (Detroit, 1963), suona al Basic di Pozzuoli.

● Al Duel, invece, dj set di grande richiamo con Dj Hell e Job Jobse. (G. D. P)

### Rassegna

## Spinacorona In un giorno otto concerti nei siti d'arte



Musica classica e d'autore nei luoghi d'arte di Napoli. È la terza edizione di *Spinacorona*, rassegna del Comune di Napoli, iniziata ieri con successo e che prosegue fino a domani. Oggi otto i concerti in programma: alle 10, nella Chiesa di Santa Maria di Monteverginella, l'argentino José Luis Juri eseguirà musiche di Nante e di Ginastera. In via Vicaria Vecchia nella sala di Piazza Forcella concerto del Mestizo Sax Quartet. Alle 13, nella Sala del Capitolo di San Domenico Maggiore, il Quartetto Chagall esegue Beethoven. Si riprende alle 15, a San Paolo Maggiore, con il duo Anthony e Joseph Paratore e i percussionisti Tommaso Ferrieri Caputi e Vincenzo Miracula. Alle 16,30 nella chiesa di Santa Maria dell'Aiuto il mezzosoprano Lucia Napoli e il pianista Marco Scolastra; alle 17,45 la Cappella di Santa Restituta (Duomo) ospiterà Ralph Evans, Gérard Caussé e Dominique de Williencourt. I sax di Javier Grotto incontreranno il pianoforte di Michele Campanella alle 19,30 al Museo Donnaregina. Alle 21, si chiude nella Chiesa dei Santi Severino e Sossio note di Ferruccio Spinetti e Petra Magoni (Musica Nuda, foto) nel live *Verse Sud*.

R. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gallerie d'Italia a Palazzo Zevallos

# In una mostra l'arte a Berlino prima e dopo il muro

Squot occupati, feste improvvisate, musica punk, birra a fiumi, graffiti dappertutto, performance, nuovo cinema e tanto sesso. Insomma un'irrefrenabile e contagiosa ebbrezza di libertà che coinvolse tutti, ragazzi tedeschi e non, giunti in quell'immenso laboratorio di creatività a cielo aperto che fu la Berlino nei mesi che seguirono il 9 novembre del 1989.

Quel fatidico muro che aveva diviso rigidamente in due l'Europa per 28 anni aveva finalmente ceduto, e le sue pietre cadute giù a colpi di piccone erano il segno che qualcosa di veramente epocale stava accadendo. E fra gli eventi che ne saluteranno il trentesimo anniversario, le Gallerie d'Italia di Intesa Sanpaolo hanno scelto Napoli per ospitare a Palazzo Zevallos la mostra «Berlin 1989, prima e dopo il



Opera Sigmar Polke, «Sh Oder wann zählen die Punkte»

Muro», una significativa raccolta di dipinti tedeschi dagli anni '70 al 2000 curata da Luca Beatrice.

«Una scelta — spiega Michele Coppola, responsabile del patrimonio artistico del gruppo — fatta sull'onda dei tanti rapporti sviluppati nel tempo fra Napoli e la capitale tedesca, specie nel campo dell'arte contemporanea, grazie a gallerie e collezionisti privati, molti dei quali hanno prestato importanti opere a questa mostra. Giusto quindi il focus su Berlino, dopo quelli precedenti su New York e Londra».

Ciclo notevole, quello esposto in via Toledo fino al 19 gennaio, che comprende 16 artisti, che confermano la tendenza in quegli anni a scegliere la pittura come mezzo espressivo più immediato, dal neoespressionismo dei «nuovi selvaggi» al graffitismo

metropolitano, dal recupero di una solida compostezza plastica a quella di una temperatura new pop.

Tutti riferimenti che sarà facile rintracciare nel percorso espositivo del primo piano, accompagnato da un interessante docufilm, e che segna le opere di Georg Baselitz, Sigmar Polke, Gerhard Richter, Anselm Kiefer, Albert Oehlen, Hermann Albert, Siegfried Anzinger, Martin Disler, Jiri Doukoupil, Rainer Fetting, Karl Hodicke,

### Docufilm

Il lavoro racconta le opere di Georg Baselitz, Anselm Kiefer, Sigmar Polke, Gerhard Richter e altri

Jorg Immendorff, Markus Lupertz, Helmut Middendorf, A. R. Penck e Bernd Zimmer. Alcune delle quali segnate da un forte legame con Napoli, basti pensare all'affettuosa dedica dietro un suo quadro, che Kiefer fa alla gallerista Lia Rumma, o al rapporto di altri artisti come Oehlen, per esempio, con un altro gallerista napoletano come Alfonso Artiaco.

La mostra sarà poi punteggiata da altri appuntamenti a tema alcuni dei quali organizzati con l'Istituto Goethe di Napoli, fra i quali, come ricordato dalla direttrice Carmen Morese l'incontro con alcuni scrittori, inseriti nell'ampio numero di eventi organizzato per l'occasione dall'Istituto culturale tedesco.

St. de St.

© RIPRODUZIONE RISERVATA